

ADDIO Disgrazia in Svizzera mentre raccoglieva i funghi, il corista Ferruccio Brambilla aveva 72 anni

Malore in montagna, «Il Rifugio» perde un amico

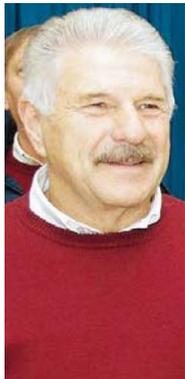
Il commosso ricordo del presidente, Sergio Molteni: «Un indimenticabile compagno di vita»

(lo) È morto all'improvviso, colpito da un malore fatale mentre raccoglieva i funghi sulle amate montagne. Ferruccio Brambilla aveva 72 anni, la disgrazia lo scorso sabato 14 settembre. Nato e cresciuto in città, si era trasferito ad Albiate dopo il matrimonio con Piera e la nascita del figlio Fabrizio. Appassionato di canto, faceva parte del coro «Il Rifugio».

«Con la sua scomparsa abbiamo perso non solo un corista, ma un compagno di vita, un grande e indimenticabile amico», con queste parole commosse l'ha voluto ricordare il suo presidente, Sergio Molteni. Anche i compagni della corale l'hanno voluto salutare per l'ultima volta con un messaggio: «Al caro amico Ferruccio, andato a raggiungere gli altri amici del coro "Il Rifugio" sull'infinita montagna che non conosce tramonti, rinnoviamo nel cordoglio per la perdita i sentimenti della nostra profonda amicizia. Arriverci Ferruccio, ti vogliamo bene, sarai sempre con noi, nei nostri cuori».

Nessuno si sarebbe mai aspettato di vederlo più tornare a casa. Era in compagnia del figlio a Casaccia, località della Svizzera vicino a Saint Moritz, in cerca di funghi, quando è stato stroncato da un malore.

«Mio figlio gli ha praticato subito il massaggio cardiaco e ha allertato i soccorsi - ha spiegato la moglie Piera - È stato trasportato in elicottero all'ospedale di Saint Moritz, ma non c'è stato nulla da fare. Era un uomo sempre attivo e amante dello sport, che è riuscito a farmi amare la montagna e a trasmettere i veri valori della vita a nostro figlio. Proprio il 9 settembre avevamo festeggiato 46 anni di matrimonio. Eravamo sempre insieme, tranne sabato...». «Era un uomo semplice», ha aggiunto il figlio 44enne. In chiesa ad Albiate, durante le esequie di martedì scorso celebrate da don Renato Aldeghi, è stato letto anche un altro pensiero scritto da chi ha avuto la fortuna di conoscerlo: «Hai scelto la montagna che hai sempre amato per lasciare questa vita terrena. Siamo tutti qui e siamo in tanti per ringraziarti, ci hai dato tanta gioia, tanta serenità perché eri sempre solare e amorevole. Sant'Agostino diceva: "Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho sempre amati sulla terra". Siamo sicuri che anche tu lo diresti alla tua famiglia e ai tuoi amici. Noi lo faremo con te e ti sentiremo sempre vivo e vicino».



Ferruccio Brambilla aveva 72 anni

CORDOGLIO Un altro lutto nel sodalizio, si è spento Mario Benedum

Si è arreso a una lunga malattia

(lo) Una settimana dolorosa, quella appena trascorsa, per il sodalizio «Il Rifugio». Negli stessi giorni in cui è scomparso improvvisamente Ferruccio Brambilla, lunedì 16 settembre si è spento Mario Benedum (foto), dopo una lunga malattia. Aveva 80 anni ed abitava a Desio, lascia la moglie e due figlie. Aveva lasciato il coro nel 2009, dopo 42 anni di attività, lo stesso anno in cui Brambilla aveva iniziato a farne parte.

«Era entrato nel coro nel 1967, un anno dopo la sua fondazione. Ci ha dedicato la maggior parte del suo tempo libero. Per molti anni è stato presentatore del coro e allo stesso tempo, con passione e dedizione, ha gestito la parte amministrativa. Erano entrambi altruisti e disponibili, ci mancheranno sicuramente la loro presenza e i loro consigli. Siamo convinti che il loro appassionato impegno non andrà perduto e siamo sicuri che canteranno sempre con noi», ha ricordato il presidente de «Il rifugio», Sergio Molteni.



LA STORIA Curioso episodio nel parcheggio dell'«Iperal» di via Verdi, protagonisti due giovani fidanzati Salvano un micio nascosto nel motore dell'auto e lo chiamano Diesel

(vs) L'hanno chiamato «Diesel» come il motore della loro auto in cui si era nascosto. Protagonista del curioso episodio, l'altro sabato, un tenero gattino di pochi giorni che aveva cercato riparo dal freddo nel cofano dell'auto di una giovane coppia di Pavia (foto). I due si trovavano all'«Iperal» di via Verdi quando, poco dopo le 16, una voce all'altoparlante li ha pregati di recarsi al punto informazioni del supermercato.

«Quando siamo arrivati al banco - ha raccontato Serena Azzolini, 23enne - ci hanno detto che c'era un problema con la nostra macchina. Abbiamo pensato che ci avessero tamponato nel parcheggio e ci siamo precipitati fuori». Ma la scena che i due ragazzi si sono trovati di fronte non era decisamente quella che si aspettavano.

«Attorno alla nostra auto si era formata una piccola folla - ha proseguito Daniele Prata, il fidanzato della giovane - Ci siamo avvicinati alla macchina e abbiamo sentito un insistente miagolio provenire dall'interno. Abbiamo alzato il cofano e abbiamo visto due

piccoli occhietti che ci fissavano». Senza esitazioni, e con l'aiuto dei tanti presenti, sono iniziate le manovre di salvataggio del gattino.

«Abbiamo impiegato una quarantina di minuti prima di estrarre il cucciolo dalla vettura - ha aggiunto Serena - E senza pensarci due volte l'abbiamo portato a casa. Non sapevamo però che Daniele fosse allergico al pelo del gatto, per cui adesso siamo valutando se tenerlo o meno».

Il piccolo «Diesel», però, non è l'unico ad essere entrato nelle cronache la scorsa settimana. Un altro gattino è stato tratto in salvo nella zona di Santa Valeria da Stacy Santambrogio, una giovane seregnese dal cuore d'oro (da poco risiede a Peticato) che da anni si occupa di sfamare e curare i gatti di strada o abbandonati.

«Con i primi freddi sono tanti i piccoli che, attratti dal calore, cercano riparo nelle autovetture - ha spiegato Stacy Santambrogio - Perciò, prima di partire, controllate sempre che con voi non stia viaggiando... qualche piccolo ospite».



FERITO PER LO SCHIANTO ALL'INCROCIO



(gz) Un'omessa precedente è all'origine dell'incidente di giovedì mattina all'incrocio fra le vie Carducci e Prati. Conosce C. B., seregnese 42enne, alla guida di una «Citroen C2» (foto) urtata da una «Volkswagen Polo» che ha sal-

tato lo «stop» prima di immergersi in via Carducci, da cui proveniva l'altro veicolo. Il ferito è stato medicato all'ospedale di Desio, per l'urto danneggiata anche una «Bmw» in sosta. Patente ritirata al 61enne responsabile del sinistro.

VIA SCHIAPARELLI

Vetro rotto al Cda, ladri a mani vuote

(gz) Tentativo di furto, la scorsa domenica 15 settembre durante le ore notturne, al Centro diurno «Nobili». Verso le 3.40 il servizio di vigilanza ha registrato l'allarme d'intrusione. Ignoti, dopo aver rotto un vetro, sono penetrati negli uffici dell'edificio di via Schiaparelli ma non sono riusciti ad asportare nulla, forse perché disturbati da qualcuno oppure nel timore di essere sorpresi. Con buona probabilità cercavano la cassaforte, di cui il centro non dispone. La settimana precedente un'altra intrusione dei furfanti, sembra che sia sparito un computer portatile.

La ricevitoria festeggia un milione di vincite

(cb) Settimana scorsa è stato un sabato mattina decisamente fortunato quello di cui è stata protagonista la tabaccheria e ricevitoria «Smoking» di via Stefano da Seregno.

Nel fine settimana l'attività ha infatti festeggiato un milione di euro di vincite pagate ai clienti che dall'inizio dell'anno si sono cimentati con le schedine del gioco «10 e lotto». Soddisfatto della bella notizia il titolare dell'esercizio, Massimo Missaglia (in foto): «Il traguardo del milione non è così facile da raggiungere. Esserci riusciti per noi è stata una sorpresa» ha commentato orgoglioso il proprietario, dopo aver ricevuto il bacio della dea bendata insieme ai tanti avventori che ogni giorno frequentano il suo negozio.



NECROLOGI

20 settembre 2008

Antonio Vaghi



Ritornarà sempre nei nostri cuori. Una S. Messa verrà celebrata domenica 29 settembre alle 11.30 presso la Parrocchiale del Lazzaretto



NEL FINE SETTIMANA

Centauro di Cesano ferito a San Carlo e crash con l'auto di un Carabiniere



(lo) Se la caverà in venti giorni il motociclista di Cesano Maderno coinvolto in un incidente lo scorso venerdì intorno alle 8.30, all'incrocio semaforico fra le vie Borromeo e Ripamonti, a San Carlo. Viaggiava in direzione di Desio quando ha coliso con una «Hyundai Getz» condotta da S. M., una 43enne di Lissone con la figlia a bordo, in marcia

lungo via Borromeo verso lo stadio. La conducente ha avuto una prognosi di dieci giorni all'ospedale di Desio, dove è stato medicato anche il centauro. Il giorno successivo, sabato nel tardo pomeriggio (nella foto), scontro in via Briantina fra due veicoli, uno dei quali era l'auto privata di un Carabiniere. Sul posto ambulanza e Polizia locale.



Abbiamo inventato un nuovo negozio!

Lo abbiamo voluto ampio, luminoso e aperto a tutti i vostri desideri.

Abbiamo inserito nuovi brand prestigiosi e di tendenza per offrirvi infinite possibilità di scelta.

Vi aspettiamo a Varedo per mostrarvi tutte le novità.



SORDI GIOIELLI Via Umberto I, 28 Varedo Mb T. 0362 580071 www.sordigioielli.it